

INTRODUZIONE

Aver avuto l'opportunità di collaborare al giornale *La Voce*, Periodico indipendente di Rossano e Circondario, è stato per me ragione di crescita professionale. Dal 1 novembre 1988, grazie alla disponibilità di Luigi Zangaro, Editore del giornale, e dei figli Giovanni e Giuseppe, quest'ultimo attuale Direttore, alcuni miei interventi sulla scuola trovarono il dovuto spazio di pubblicazione, ben dodici sono stati gli anni di collaborazione alla testata e ben 101 gli articoli firmati fino al 2000, anno nel quale *La Voce* sospese le sue pubblicazioni. Ma i rapporti di fraterna e sincera amicizia, che nel tempo sempre più si consolidarono, mi portarono a non far mancare la mia collaborazione all'Editore anche quando nel 2013, dopo una pausa di 12 anni, il periodico riprese nuovamente le sue pubblicazioni, in una veste grafica rinnovata non più come quindicinale, ma mensile al quale ho offerto finora altri 25 interventi, per un totale di ben 126 articoli, gran parte dedicati alle problematiche scolastiche e da qui il titolo del volume *La scuola in prima pagina e altri scritti giornalistici pubblicati su La Voce (1988 -2015)*. La presente collaborazione è stata, inoltre, un modo attraverso cui ho potuto proporre all'attenzione dei lettori i problemi della scuola legati al territorio. Il bisogno di riunire e proporre in un volume l'insieme delle riflessioni sulla scuola non è altro che il risultato e la testimonianza di un percorso professionale educativo sviluppatosi all'interno dell'istituzione scolastica, che per quanto possibile ho cercato di condurre sempre con responsabile impegno al servizio della stessa scuola e della comunità. Si tratta di un rendiconto che documenta attraverso i presenti redatti il mio impegno a 360° negli organismi scolastici e associativi, in un momento di particolare trasformazione della scuola italiana investita da una coraggiosa stagione riformatrice che ha portato nel nostro sistema scolastico l'introduzione dell'autonomia scolastica e, con la razionalizzazione, una rivisitazione complessiva del sistema educativo sul territorio. I diversi articoli pur collocati in ordine cronologico riescono a presentare i settori maggiormente oggetto di attenzione e riflessione. Tra questi, vorrei ricordare quelli relativi alle attività prodotte dal Distretto Scolastico N. 26 di Rossano, che ho avuto l'onore di presiedere per dieci anni dal 1988 al 1997, e del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza, massimo organo scolastico della provincia di Cosenza, al quale dal 1997 al 2007 ho preso parte, espletando il mio mandato anche in "Giunta Esecutiva", presieduta dal Provveditore agli Studi. Dai diversi articoli trapela l'enorme lavoro prodotto da una più intensa, dinamica e funzionale gestione degli Organi Collegiali della Scuola sia a livello territoriale e sia periferico, spesso poco considerati anche dagli stessi addetti ai lavori. Non sono pochi, inoltre, gli interventi fatti, mirati a stimolare maggiormente la questione dell'Orientamento scolastico e professionale, che negli anni presi in esame sono stati il fiore all'occhiello delle attività distrettuali sul suo territorio di competenza. Non sono mancati, altresì, interventi sulle attività di formazione professionale portate avanti dall'UCIIM, associazione che ho avuto l'onore di presiedere per sette anni a livello locale guidando la Sezione di Mirto-Rossano e a livello provinciale, conducendone per un triennio il Consiglio Provinciale

di Cosenza, incarico che mi ha permesso di rilanciare l'associazione e fondare tre nuove sezioni nella provincia: Cassano allo Ionio, San Marco Argentano e Lungro.

La visione d'insieme della raccolta mi dà l'opportunità di tramandare alla memoria le tante e significative esperienze professionali che ho accompagnato collateralmente a quella principale di docente, dove la vocazione e la professionalità insieme sono diventate per me missione. Ciò mi ha permesso di realizzare un percorso storico responsabile interpretato come testimonianza della complessa funzione docente. Spesso, nei miei interventi, non mi sono limitato alla descrizione dei fatti realmente capitati nell'infinito spazio delle questioni scolastiche e del territorio, ma ne ho anche evidenziato i diversi aspetti dell'innovazione, prassi che ha indirettamente agito in chiave di considerazione pedagogica sulle diverse componenti scolastiche coinvolte al buon andamento dell'istituzione in generale.

La mia testimonianza, inoltre, si sistema nell'ambito degli stessi componenti dell'innovazione perché il cambiamento di quegli anni che ho pazientemente presentato non era altro che parte del mio vissuto nelle aule scolastiche e negli organismi di rappresentanza collegiale a diversi livelli. Pertanto, il lavoro documentato ricostruisce quanto realmente accaduto nel nostro sistema educativo, scevro da effetti esagerati e soprattutto da esposizioni concettualmente di parte. Con questo sentimento consegno, ai lettori e a quanti negli anni mi sono stati vicino e compagni di viaggio, il presente lavoro, come segno di affettuosa riconoscenza.

L'Autore